

Relatore

Vincenzo Testa. Funzionario statistico presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e componente del Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Milano - Bicocca.

Cavaliere al merito della Repubblica Italiana e Socio di Comunicazione Pubblica – Associazione italiana della comunicazione pubblica e istituzionale, è iscritto all'elenco dei revisori di cui all'art. 10, comma 19, del Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98. Già collaboratore stabile della rivista Guida al Pubblico Impiego de Il Sole 24Ore, è ora responsabile della sezione *E-government* della banca dati del quotidiano *on line* Enti locali e PA della stessa testata.

Ha partecipato a numerosi convegni e seminari in materia di lavoro pubblico, comunicazione istituzionale e pubblica, amministrazione digitale, *content managing* dei siti web pubblici, trasparenza e anticorruzione, valutazione delle organizzazioni e del personale.

Vanta una lunga esperienza presso la Ragioneria Generale dello Stato dove si è dapprima interessato di organizzazione, processi e personale, partecipando anche alla attività di progettazione e sviluppo dei Sistemi conoscitivi e decisionali delle risorse umane e dell'organizzazione della Ragioneria Generale dello Stato e del Sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze, ed in seguito di comunicazione istituzionale e pubblica, ricoprendo anche il ruolo di *content manager* del sito istituzionale.

Attualmente impegnato nelle materie dell'ordinamento e dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e del diritto del lavoro pubblico come assistente del direttore dell'Ufficio per l'organizzazione, il reclutamento, le condizioni di lavoro ed il contenzioso nelle pubbliche amministrazioni del Dipartimento della funzione pubblica, si sta occupando della realizzazione dei processi di riallocazione del personale degli enti di area vasta attraverso il Portale della mobilità di cui ha curato anche le fasi di progettazione e sviluppo.

Abstract dell'intervento

Il telelavoro è stato finora sostanzialmente considerato come uno strumento specifico per situazioni particolari (di famiglia, di disabilità) che il lavoratore può chiedere e che al datore di lavoro che accetta comporta una serie di adempimenti atti a garantire le condizioni di sicurezza del luogo remoto di lavoro (di solito la casa del lavoratore).

Un primo tentativo di ovviare a tale situazione, si è avuto con il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, cd. "decreto Crescita 2.0", che ha cercato di introdurre per le amministrazioni pubbliche una sorta di "telelavoro by default" ispirato a quanto fatto da altre amministrazioni all'estero. Ne deriva che le amministrazioni pubbliche sono, oggi, tenute a realizzare un piano per la realizzazione del telelavoro in cui devono specificare "le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro". Si assume, pertanto, che tutte le attività possano essere svolte in modalità di telelavoro a meno di giustificate ragioni di "impossibilità".

Con la legge Madia si prova a guardare ancora oltre, assumendo più in generale il principio della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti nelle amministrazioni pubbliche tra i principi deleganti della riforma e prevedendo oltre alla fissazione di obiettivi annuali di attuazione del telelavoro anche l'introduzione di nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa.

La frontiera dell'attuazione del lavoro fuori dall'ufficio sarà senz'altro rappresentata dal superamento di una concezione progettuale e dalla implementazione di nuovi modelli di organizzazione, dei processi e del lavoro.

Le norme sull'amministrazione digitale del CAD e del Sistema Pubblico di identità digitale (SPID) sembrerebbero consentire fin da ora un agile superamento dei vincoli tecnologici ed informatici.

E' veramente così? L'amministrazione pubblica italiana è pronta per affrontare un ulteriore passaggio e diventare "smart"? Quali sono i parametri da valutare, le azioni da compiere, gli obiettivi e le condizioni da rispettare?